LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 8 Agosto 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 189

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il *modus vivendi*.

A confronto dei Giornali italiani e stranieri che riguardo il nuovo Papa si diffondono ai più minuti particolari considerando l'elezione di lui come un grande avvenimento religioso e politico, può dirsi che la *Patria* sia stata parsimoniosa, e, quanto a noi, abbiamo considerato in esso specialmente il futuro *modus vivendi* col Governo italiano. Che se tanta fu la cura dei Giornali nel riferire sugli atti e casi anteriori nella vita di Papa Sarto e persino aneddoti sulla famiglia di lui, a noi (come scrivemmo ieri) devono bastare fatti, già a tutti notori, qual Patriarca di Venezia, per dedurre da essi le caratteristiche splendide e bene auguranti pel Pontificato di Pio X.

E queste caratteristiche si trovavano compendiate nel primo telegramma con cui la *Patria* annunciò l'elezione, ravvisando in lui il continuatore dell'opera di Leone XIII per gli interessi della cattolicità, ed un Papa che, conosciuto e stimato qual Cardinale dal Re e dai Principi di casa Savoia, avrebbe reso meno difficile il desiderato *modus vivendi* tra il Vaticano ed il Governo nazionale. Ed anche i Giornali, pompeggianti di democrazia e di radicalismo, dovrebbero essere soddisfatti perchè, per l'umiltà dei natali, il nuovo Papa rappresenta il vero principio democratico che ammette l'elevazione nella vita pubblica ed in qualsiasi Sodalizio soltanto al merito dell'ingegno e alle virtù.

Oltre questa caratteristica del nuovo Papa, che gli suggerirà di dimostrarsi amico alle classi popolari, come già fu Leone XIII con le sue Encicliche incoraggianti la parte buona del Socialismo, da Pio X aspettiamo che venga un conforto a quelle classi di cittadini cui il Socialismo settario vorrebbe combattere ed annichilire, sovvertendo ogni ordine delle umane convivenze. Difatti Pio X è universalmente lodato perchè a Venezia, qual Cardinale Patriarca, avvicinò ed ebbe relazioni amichevoli col patriziato intelligente e munifico, che in quella nobile città si trovò all'improvviso di fronte a tendenze sovvertitrici col pretesto di partiti popolari intesi a continua lotta col monopolio della libertà stessa.

In questi ricordi del Cardinale Patriarca, Pio X, sino dalle prime Encicliche e per quella influenza che mai verrà meno alla chieresia, per la sua ammirabile organizzazione in Italia, come in tutto il mondo, renderà indubbiamente potente aiuto al Governo ed alla Nazione, affinchè al più presto sia rassicurata la pace interna con un programma di riforme organiche, ispirato al principio della *libertà per tutti*, ma senza che sotto questa bandiera abbia a signoreggiare la tirannide settaria in Parlamento, e, in ogni nostra città, prepotenti consorterie esose per biechi odi e cupidigia.

Ciò speriamo da Pio X, ciò mostrano di sperare i maggiori Organi della Stampa italiana nella Metropoli del Regno, ed avendo già Vittorio Emanuele III espressa la sua soddisfazione verso il nuovo Pontefice, ci sia lecito unirci al coro di quelli (e sono molti ed assennati) che pronosticano un *modus vivendi* tra Vaticano e Quirinale che predisponga ad una futura conciliazione tacita e sotto tutti gli aspetti benefica per l'Italia.

Noi immaginiamo il supremo Gerarca, come fu sin'ora, sovvenuto dall'obolo dei credenti di tutto il mondo; lo immaginiamo libero nella sua azione religiosa e accogliente i pellegrinaggi che poi danno lucri e maggior vita a Roma; noi lo immaginiamo deferente alla Corte e tuttavia austero come i predecessori nell'esercizio del supremo Potere Gerarchico.

Sorridano pure i liberi pensatori e i settari beffardi a questi auguri e pronostici; noi li raffermiamo, e per amor della Patria festeggeremo il *modus vivendi*, reso possibile da Pio X, quale il maggior avvenimento politico e civile del principio di secolo.

G.

Intorno a Pio X.

Un cardinale che non è... profeta.
Ancora particolari del Conclave.
Una profezia di Lecot errata.

Un conclavista racconta nell'*Italie* che, dopo la sfumata di domenica scorsa fra un gruppo di cardinali, si faceva già il nome di Sarto. Allora il cardinale Lecot, che lo aveva sentito nominare sovente, mostrò desiderio di conoscerlo.

Gli venne subito presentato; ed egli cominciò a parlargli in francese, specialmente di Venezia, dicendogli fra altro:

« Eminenza, voglio essere vostro ospite un giorno, per poter visitare la basilica di S. Marco. »

Pio X, che non conosce il francese, gli rispose in latino:

— *Quotidie vota faciam, ne intercaletur, ut quamprimum te videre possim.*

Il Lecot rimase sconcertato. Poi, accortosi che il Sarto non parlava il francese, gli disse:

— Chi non parla il francese, non sarà mai Papa.

E il Sarto di rimando:

— *Deo gratias.*

Avvenuta l'elezione, Lecot si mostrò mortificato, specialmente durante i ricevimenti.

Manca un telegramma...

Adolfo Rossi, nel colloquio che ebbe col Papa, gli domandò:

— Chi sa quanti dispacci riceve Vostra Santità!

— *A mucci, fiol, a mucci!*

E Pio X accennava colla mano alla farraggine di carte; poi con accento di rammarico aggiunse:

— *Però, ghe ne manca sempre qualcun.*

Adolfo Rossi non capì subito e disse:

— Ma come; non li danno tutti a Vostra Santità?

— *Si, si, i me li dà tutti; ma ghe n'è qualcun che nol ghè arriva.*

E Sua Santità ebbe una nuova espressione di rammarico. Fra i telegrammi, ne mancava qualcuno, o meglio, *uno*: l'allusione era evidente. Sua Santità pensava certamente alla visita fatta pochi mesi fa ai Sovrani d'Italia, in Venezia. Ma Pio X non poteva certamente pretendere un atto di cortesia da Colui al quale, non comunicando la sua esaltazione al pontificato, aveva fatta una grossa sgarberia.

Attendendo l'incoronazione.

Roma, 7. In S. Pietro fervono i lavori sotto la direzione degli architetti del Vaticano. Non vi saranno tribune. I biglietti d'invito si distribuiscono alle ambasciate, ai circoli cattolici ed ai parroci.

Essendo la funzione lunghissima, comincerà alle 8,30; così le porte della chiesa si chiuderanno presto, anche perchè la funzione dovrà svolgersi in parte nel Vaticano, in parte nell'atrio e il resto nella basilica.

Leone XIII fu incoronato nella Cappella Sistina. Il partito intransigente voleva si rispettasse questo precedente; ma Pio X insistette per San Pietro, e la spuntò.

Il *Giornale d'Italia* a questo proposito si chiede. « Che sia un segno di nuovi tempi? »

⁂ Il ministro Nasi ha inviato ai prefetti una circolare per richiamare l'attenzione loro sul fatto che alcune parti decorative di case appartenenti a Comuni ed altri enti vadano diventando proprietà private e vengano come tali messe in commercio e anche esportate dal Regno.

Il Nasi fa considerare che se le parti decorative (statue, medaglioni, bassirilievi, affreschi, ecc.) attribuiscono all'edificio carattere di monumento; l'alienazione delle medesime non può seguire, conformemente alla legge, senza autorizzazione del Ministero; se tali parti decorative sono nascoste, benchè non siavi violazione di legge, il danno può essere uguale.

Il Nasi invita perciò ad introdurre nei capitolati di vendita degli edifici appartenenti a Comuni, Provincie od enti morali una clausola generica che riservi all'ente venditore la proprietà di qualsiasi oggetto interessante l'arte o la storia, che venga scoperto sulla demolizione o trasformazione dell'edificio.

La rivoluzione macedone si ridesta

Massacri fiamme e rovine
Trentamila turchi verso Monastir.

La sera del 20 luglio (vecchio stile) furono distrutte tutte le linee telegrafiche e interrotte tutte le comunicazioni ferroviarie. La stazione militare al passo fra Ekscik e Paniza fu distrutta con la dinamite; le guardie furono trucidate; il ponte ferroviario sull'Ek distrutto e così gran parte della linea ferroviaria Monastir-Lago di Ostrovo. Il convoglio postale, che fa il servizio fra Scutari e Monastir, fu costretto a ritornare indietro.

Il villaggio di Pribilzi, nel distretto di Demir-Sissar fu assalito; il presidio e la popolazione turca parte cacciati e parte trucidati; quattro case incendiate. Altrettanto si fece nel villaggio turco di Sep.

Questi assalti avevano lo scopo di cacciare dal territorio di Demil tutti i turchi, affinchè gli insorti potessero operare liberamente. Gli insorti dominano ora su tutta la regione montuosa del giogo di Botinu fino a Kruscevo; e da Lopuschnik, fra Dibre e Kicew, fino alla pianura di Monastir, Psilep, Reszen e Struga: un territorio lungo due ore di marcia.

Gli insorti sono padroni della situazione a Castoria e Lerin, sulle montagne di Wic a Pessoder, Swesda, e al sud-ovest delle montagne di Galicia. Sui monti di Moriowo e Seler operano grosse bande. Il 21 luglio (vecchio stile) fu assalito il villaggio turco di Obednik e furono distrutte quattro case. Il presidio di Smilowo e il funzionario turco colà residente furono massacrati. A Demir vi fu uno scontro fra le bande e le truppe turche; queste ultime ebbero una perdita di cinquanta uomini. Il giorno in cui fu proclamata l'insurrezione, il comitato centrale intimò alla direzione della ferrovia di Oriente di sospendere il servizio.

Da Costantinopoli sarebbero partiti ordini segreti per organizzare l'invasione albanese nei villaggi bulgaro-macedoni.

Appena giunte queste notizie allarmanti, l'esarca fu chiamato a Yldiz-Kiosk e invitato a far valere la propria autorità per indurre la popolazione del « vilajet » di Monastir a deporre le armi. L'esarca si dichiarò impotente a farlo, dopo che il Governo si è esautorato coi suoi sistemi. Osmar Ruski pascià è in marcia per Monastir con 30.000 uomini.

Sofia, 7. — Il giornale *Autonomia* pubblica un proclama d'insurrezione generale a Salonicco e a Monastir; tutte le comunicazioni telegrafiche con Salonicco e Monastir sarebbero state tagliate. Boris Sarafow è ritenuto il capo della insurrezione.

I circoli competenti però dubitano della esattezza di tali notizie.

I giornali annunziano imminente il ritorno a Sofia del principe Ferdinando.

Insurrezione in Macedonia.

Parigi, 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco: « Il vilayet di Monastir è in piena insurrezione. Gli insorti incendiarono le fattorie e i raccolti. Sono segnalati parecchi scontri sanguinosi; furono commessi degli attentati alla dinamite. A Kruchevic fu distrutto il Konak; trenta funzionari vennero uccisi; parecchie famiglie turche furono massacrate. Parecchi battaglioni si dirigono verso Monastir.

Le comunicazioni sono difficili, la ferrovia è gravemente danneggiata, le linee telegrafiche sono tagliate in parecchi punti. Il vilayet di Salonicco è tranquillo, ma si teme che l'insurrezione vi si propaghi. »

Per combattere le frodi

nell'industria del vino.
Una circolare dell'on. Zanardelli.

Eccovi il testo della circolare telegrafica spedita dall'on. Zanardelli ai prefetti circa la vigilanza sul commercio dei vini:

Premesso un accenno alla legge del 25 marzo 1900, che ha provveduto con sagge e precise norme a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, e i regolamenti successivi di Zanardelli, la circolare prosegue:

« Vogliano quindi i signori prefetti organizzare quella peculiare e sistematica sorveglianza, che forma la base di detta legge. Attenendosi alle prescrizioni regolamentari, portino la loro attenzione sulla distinzione segnata nella legge fra vini genuini e non genuini, e su quelli specialmente ottenuti con materie diverse dall'uva fresca e passita, o con uve secche, o trattate giusta l'art. 1.o del regolamento. Vigilino che tali prodotti non siano venduti nè mescolati con vini genuini.

« Particolare cura richiede l'industria dei secondi vini, che la legge permette con la necessaria tutela delle indagini sanitarie e pubblica dichiarazione del prodotto, impedendo le miscele con vini genuini, giusta l'alinea *d* di detto articolo.

« Dispongano quindi sollecitamente per ispezioni frequenti, saltuarie, anche coll'intervento dei medici provinciali, non solo presso gli esercenti, ma eziandio negli enopolii provinciali e presso i produttori particolari, dovunque, insomma esistano depositi di vini destinati al commercio, e così pure partite di vino in arrivo o in partenza per via di terra o di mare.

« Il prelevamento dei campioni dovrà effettuarsi secondo le modalità stabilite dal regolamento sopra citato, servendosi per l'analisi dei laboratori indicati dall'art. 4 della legge.

« Si assicurino della veridicità delle dichiarazioni eventualmente fornite dagli industriali circa i processi enotecnici attuali, e, ravvisando una violazione di legge, provvedano con regolare denuncia all'Autorità giudiziaria.

« Vogliano prendere i loro provvedimenti altresì perchè l'applicazione della legge sia curata anche da parte delle Autorità doganali per i vini da esportarsi, giusta l'art. 18 del regolamento, o per gli arrivi dall'estero, giusta l'articolo 19 e seguenti.

« Richiamando l'attenzione dei signori prefetti sulla speciale importanza del compito loro affidato per la tutela della pubblica salute, congiunta all'altissimo interesse economico della nazione, eminentemente vinicola, il Governo confida e intende che la legge del 25 marzo 1900 abbia larga e fruttuosa esecuzione, e terrà nel dovuto conto le benemerenze che i suoi rappresentanti conseguiranno col loro personale interessamento. Dei risultati delle ispezioni eseguite e delle relative analisi attenderò relazione mensile. »

⁂ Il duca di Aosta partì alla volta di Bardonecchia per ispezionare le opere di difesa e le truppe che manovrano al confine.

Rivista settimanale dei valori.

Come avviene sempre, così anche in questa settimana si è ripetuto il fatto di dover sostare, dopo di aver tanto corso. Molti sono stati i titoli che hanno avvantaggiato di prezzo ed il movimento si è esteso anche a taluni valori che da lungo tempo erano tenuti in disparte. Quindi si hanno avute buone giornate nel principio della settimana, ed in questo periodo furono raggiunti prezzi molto rispettabili, specialmente nelle azioni Bancarie; si estese questa buona tendenza anche sopra titoli di speculazione. Ma a poco a poco, il cammino si rallentava ed è subentrata la riflessione, facendo retrocedere le quotazioni con una sensibile differenza dei prezzi massimi spuntati.

Nelle precedenti nostre relazioni abbiamo fatto allusione come i mercati italiani non si lascino tanto facilmente rimorchiare dalle tendenze dei mercati esteri; avendo dimostrato di possedere forze ed iniziative per dare un carattere proprio all'indirizzo dei mercati. In questi ultimi tempi le Borse estere ebbero mercati di poca animazione ad incertezze, e quante volte tentarono di prendere un diverso cambiamento ben presto ritornarono alle condizioni preesistenti ciò che si è ripetuto pure nella corrente settimana.

In Italia.

Buono è stato il contegno della nostra Rendita valendo 102,70 il 5 0|0 e e 101 il 3 1|2 0|0. Le Banche d'Italia dopo un massimo di L. 1058 discesero a 1052; le Commerciali ed il Credito Italiano chiusero a 771 a 565 dopo aver toccato il 775 e 569 rispettivamente.

Eguale trattamento ebbero i titoli ferroviari avendo retroceduto a L. 607, 486 e 118 dopo essere state le Meridionali a L. 701 le Mediterranee a L. 401 e le Venete 123.

Le Terni invece conservarono l'aumento raggiunto, come pure il Carburo Romano. Poco importante è stato il mercato degli altri valori; solo ebbero qualche rara domanda con beneficio di prezzo.

All'estero.

I mercati Esteri non hanno potuto prendere un migliore indirizzo da quello della precedente settimana, dimanierachè il mercato di **Londra** e quello di **Parigi** continuarono a segnare prezzi dei loro Consolidati, senza alcuna migliore variante e tenendo deboli i valori di speculazione.

Un poco di recrudescenza di danaro a **Berlino** ha tenuto freno al desiderio di migliorare i corsi del proprio listino; mentre **Vienna**, causa gli intrighi del Parlamento Ungherese, ha avuto mercati prostrati.

Titoli locali.

Buone sono le notizie che si hanno sull'andamento dei nostri istituto Bancari ed Industriali; quindi le quotazioni delle azioni, dovrebbero aspirare a prezzi sempre più alti. Di nuovo partecipiamo ai nostri lettori, essere avvenuto il trasporto dell'amministrazione del Zuccherificio di Udine alla fabbrica di S. Giorgio.

Viste di economia e più per concentrare l'azione amministrativa dove viene svolto quella industriale, è stato il movente di questo cambiamento. E' pure opportuno far cenno essere ottime le notizie sul raccolto delle bietole e come molto bene gli amministratori abbiano provvisto ad ogni esigenza tecnica, così da lasciare sperare sopra un confortante risultato della campagna che è alla vigilia del suo svolgimento.

APPENDICE 41

A Villa Oliveta

— Si metta al mio posto contessa; pensi se non è triste e doloroso vedersi soli al mondo... Il cuore ha bisogni che la nobiltà, la ricchezza non soddisfano... il cuore richiede l'amore, richiede il palpito d'un altro cuore che risponda all'unisono col suo, richiede l'ebbrezza che sola l'amore sa dare, richiede non foss'altro che per un momento l'oblio che troviamo noi donne tra le braccia forti dell'uomo amato che ci serri a se con la forza del suo amore, colla tenerezza della sua protezione... Questo ci vuole, contessa. L'ho io mai provato? Maritata a diciott'anni a quel vecchio — e indicò con marcata indifferenza il ritratto del marchese di Labal che pendeva dalla parete di fronte, — maritata a lui, che colla ricchezza, m'impose un giogo pesante, opprimente, dal quale non potei neppure un istante sottrarmi, non conobbi mai la dolcezza intima della famiglia, la felicità d'essere madre!...

E il suo petto si gonfiò a questo pensiero, e una lagrima scese lentamente sulle guance pallidissime.

— Egli mi lasciò vedova — continuò — mi lasciò vedova due anni dopo, ed io lo piansi; non avevo più nessuno, ero sola sola... L'affezione benevola che m'era nata per quell'uomo le provi quanto avrei potuto amare un essere della mia età, che avesse avuti i miei sentimenti, i miei affetti, i miei gusti.

— Sia... Ma crede che questa persona sia facile a trovarsi nel matrimonio?

— Non tanto facile... Ma lei sì, però l'ha incontrata, lei, che dappertutto viene citata come una delle spose più felici e delle più felici madri.

— Io? Ah! sì... — e sorrise con amarezza. — Ascolti; qui siamo sole, nessuno può tradirci... Saprà essere di screta?

— Non lo chieda nemmeno... Non saprei del resto a chi svelare le cose sue, se non ho persona a cui parlare nemmeno delle mie.

— Io sposai il conte d'Aimons senz'amarlo e, se debbo essere sincera, sentivo che non l'avrei amato mai, che anzi mi sarebbe ripugnato sempre più... Oh! l'uomo che io avrei amato con passione, con ardore, non era certo il conte d'Aimons così pedestre, così meschinamente prosaico!... Ma non divaghiamo.

— Lo credetti pertanto un gentiluomo perfetto, sempre — osservò la marchesa Clotilde.

— Nessuno ci ascolta, vero?... È un certo essere assolutamente meschino... e d'un egoismo... d'un egoismo!... Ah! Clotilde!... s'ella fosse vissuta trent'anni vicino a lui!...

— Contessa... ne sono stupita veramente!

— Nessuno immagina quanto soffersi, nessuno!... è stato un dolore sordo, continuo, di ogni giorno e di ogni ora, il lutto interno dello spirito e della materia. Lei conosce quanto io sia fisicamente sensibile e delicata, e senza mia colpa irritabile e un po' nervosa!... ebbene mi trovai congiunta con una massa di carne, indolente, passiva, che non si moveva che al suono della campana dei pasti... Si figuri!... In tutti i miei gusti, egli mi contrariava sempre: dalla tavola al teatro. Ah! via, via!... ce ne vuole, e ce n'è voluta della virtù!

E dopo alquanto, proseguì:

Quante volte la notte udendo il puzzo ammorbante di lui, preso dal vino, salire grado grado fino a me, mi rannicchiai pregando contro il muro, raccogliendo tutte le mie forze per non urlare dal terrore, cercando di parere profondamente addormentata per evitare di parlargli, piangendo poi tacitamente, mentr'egli russava, piangendo sui miei sogni di collegio, sulle mie gentili immagini di fanciulla...

— Oh! la compiango vivamente — esclamò la marchesa di Labal, stringendole forte le mani. — La compiango vivamente; ma io spero di non cadere in uno così dolente stato... Quello che m'hanno proposto è un perfetto gentiluomo, lo vidi spesso e lo conobbi a Londra sei mesi fa... Egli è l'idolo delle sale inglesi; le donne mendicano colà un suo sguardo.

— Tanto meglio, angelo mio; ma in che posso giovarle?... non credo...

— A darmi un consiglio decisivo; io lo seguirò, qualunque sia, in questo momento supremo nel quale la mia vita è in gioco...

— Parli, dunque marchesa.

— Nell'età in cui si sveglia il cuore ai primi palpiti, ebbi una passione violentissima, una di quelle passioni che passano sull'anima vive e ardenti e la bruciano del loro fuoco... Aveva allora quattordici anni!... Contrariata dai miei parenti e più dai parenti dell'uomo che adoravo, m'esaltai in tal modo che giurai che, se fosti rimasta vedova del marchese di Labal, mi sarei serbata per lui, se il destino lo avesse voluto...

— Fu ben imprudente, da parte sua, marchesa... Non bisogna mai disporre dell'avvenire. E dov'è egli, ora?

— L'ignoro: è per questo che sono così inquieta.

— L'avete più riveduto dopo sposata?

— Una volta sola... e fu l'ultimo addio; poi di tanto in tanto egli mi diede sue nuove.

(Continua)

Alla Esposizione.

CONTINUA LA RIVISTA DELLA SALA PER CONFEZIONI.

Esaurito l'articolo mode, passiamo ad un altro, pur restando nella sala medesima.

Notiamo intanto, e nei concittadini e nei forestieri, grandi progressi.

La vetrina di *Francesco Papa* raccoglie graziose eleganti scarpe d'ogni forma, d'ogni colore e dimensione. Trovare i pregi di ciascun espositore, in questo genere però, è molto difficile... bisognerebbe prendersi un paio di scarpe, esaminarle e... provarle... forse, dopo consumate, si potrebbe dir se sono buone !... In generale, però, tutta roba elegante, quella esposta: così il Pinton, così, il Gilardini di Torino rappresentato dal Candido Bruni, così il Valentino Pasini di di Schio, il Manzato di Treviso, Luigi Voltan di Stra che ha aperto in Udine un grandioso deposito in via della posta, le calzature Mocenigo, che espone pure dei bellissimi eleganti forti cappelli per civili, per militari e berretti con distintivo; gli stivali enormi dei fratelli Zanello una e raccolta di scarpettine di panno di Caterina Marcuzzi di San Daniele del Friuli. Le belle forti valigie della ditta Fornara.

* * *

Moltissimi sono gli espositori d'altri articoli. Abbiamo nell'Angolo a destra di chi entra in questa sala un vero giardino di fiori, ai quali non manca che il... profumo... Ne hanno le tinte sfumate o vivissime, ne hanno le ombre, ne hanno la morbidezza.

Il signor Giulio Fabris è veramente maestro in quest'arte gentile.

Lo vedemmo confezionarne con sveltezza, e con passione quasi, e vedemmo in poco tempo sbocciargli dalle mani una rosa, una viola, un altro fiore...

Esposizione pure di fiori artificiali da parte del laboratorio Sebastiano Bianchini da Padova e di Carolina De Sandre di Belluno.

Un'elegante mobile in sughero della ditta Abele Scanu, Ala dei Sardi in Sardegna: una cosettina veramente artistica. La ditta è rappresentata in Udine da Del Pra - Battistella - Salerni — una mostra di allaccia tovaglioli in metallo, utilissimi, economici, ultima novità - *Ditta Maurice De Lion*, Milano.

Ed ora alla veramente ricca mostra tipografica e litografica nella quale in maggior quantità figurano le ditte Udinesi.

Ditta Angelo Peressini con i premiati registri d'ogni dimensione, d'ogni legatura, album, libri di preghiere: la graziosa vetrina dona maggior eleganza alle cose esposte.

Ditta fratelli Tosolini. Ligature libri e registri: ligature ordinarie e di lusso: ogni lode è superflua per chi ha veduto.

La cartoleria Lunardi espone pure bellissimi registri.

Tipografia litografia Strigaro di Udine: vari modelli di fini e graziosi lavoretti.

Modelli di registri dei *Leveri Aristide, Benedetti Alfonso, Greatti Francesco* e *Greatti Ermenegido*, impiegati presso la ditta Peressini.

Tipografia editrice *Biasutti di S. Daniele.*

Tipografia *Fulvio Giovanni Cividale.*

Esposizione carte, vari formati varie qualità da *Galvani, Pordenone* e dalla *Cartiera di Moggio Udinese.*

Ditta Pellarini di S. Daniele, vari biglietti di partecipazioni, annunci, tutto elegante e moderno.

Le bellissime pubblicazioni della *Tip. del Patronato* che sovra le altre com'aquila vola.

Ancora i registri della ditta *De Fortuna* e quelli rigati a mano da Zuliani Emilio impiegato presso la ditta Peressini Angelo.

Fratelli Mauri: esposizione etichette stampe, cartellini, fusellature.

Industria cartonaggi del Minisini di Udine: mostra bene riuscita; scatole d'ogni forma e dimensione, d'ogni colore; oltre alle scatole, varie altre applicazioni.

Lo stesso articolo esposto dalla ditta Longo di Mestre (rappresentato dai fratelli Lorenzon) e dalla Ditta Gustavo Botti di Longarone: meritano lode anche queste.

La bella mostra di biancheria confezionata della quale ieri a lungo parlammo, devesi attribuire alla ditta L. Marchi, non Fabris March, come erroneamente stampammo.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI CANI.

Dacchè intorno — non soltanto all'angelo del Castello, ma financo al colle stesso, si piantò il nucleo della nostra Udine, è questa la prima volta che la nostra città accoglie cani di tutte le razze e in sì gran numero. Probabilmente, prima che s'inventasse... l'idrofobia e la tassa di trentasei lire all'anno per combatterla, avremo avuto un maggior numero di cani.. ma nostrani; prima di quelle invenzioni, durante il soggiorno fra noi dei dominatori austriaci, avremo avuto anche cani di altre razze... ma non di tante razze in una volta, e sopratutto, quei cani sapevano di non poter pretendere a premii col farsi vedere sulla nostra piazza... Invece, i cani che ci si mostreranno domani, li dovremo anche premiare! *e che straza de premi, anca!*

Nientemeno che:

una grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re all'espositore che vincerà il maggior numero di primi premi;

dodici coppe d'argento, donate: dal signor Luigi Frova di Codroipo al miglior invio di cani dall'estero (almeno cinque); dal Comitato dell'esposizione canina al miglior gruppo di cani di qualunque razza; dal dott. Giacomo Perusini, al miglior gruppo di cani da seguito; dal signor Luigi Berretta di Milano al miglior gruppo di Pointers, Setters inglesi, Setters nero fuocati o Spaniels; dall'orificeria Santi al più bel gruppo Spinoni italiani; dal dottor Roberto Kechler al più bel gruppo di Pointers; dal dott. G. Campeis al più bel gruppo di Setter inglesi; dal sig. A. R. Panseri al più bel Levriero di ogni varietà; dalla Mastership della Società udinese per la caccia a cavallo all'allevatore i cui prodotti (anche passati in altrui proprietà) abbiano riportato il maggiore e più importante numero di onorificenze nella presente mostra; dal co. Filippo Florio, al più bel gruppo di cani da ferma di razza italiana appartenente a un espositore risiedente in Friuli; dalla marchesa Mangilli, al più bel gruppo di cani da ferma di razza inglese appartenenti ad un espositore residente in Friuli; dal signor Giovanni Vernetti di Torino al più bel Pointers macchio che abbia vinto un premio in Field - Trials;

due premi da lire 150 ciascuno, donati dal signor Luigi Berretta di Milano: uno al miglior gruppo di cani italiani da ferma e uno al miglior gruppo di cani inglesi pure da ferma;

sei da lire 50 del Comitato per l'esposizione — e cinque contropremi di altri; cioè: lire 50 al più bello Spinone italiano maschio o femmina — e grande medaglia vermeil del Kennel club italiano al più bello Spinone italiano di sesso opposto a questo; lire 50 al più bel pointer — e fiaschetta da caccia in argento del prof. Guido Berghinz al più bel pointer di sesso opposto; lire 50 al più bel Settero inglese — e bicchiere d'argento del signor Francesco Minisini al più bel idem ma di sesso opposto; lire 50 al più bel bracco italiano — e bicchiere d'argento del sig. Giorgio Pontoni di Premariacco al più bello di sesso opposto; lire 50 al più bel Setters nero fuocato — e grande medaglia vermeil del Kennel club italiano al più bello... come sopra; lire 50 al più bel Setters irlandese — e grande medaglia argento del comm. Elio Morpurgo al più bello idem...,

e quattro medaglie vermeil della Società cinofila toscana, e medaglie d'argento e di bronzo del Ministro di agricoltura industria e commercio, e medaglie d'argento della Società esercenti di Udine, e altre medaglie d'argento e di bronzo del Kennel club italiano, e medaglie vermeil del Comitato del l'Esposizione e bicchieri d'argento di alcuni ufficiali del reggimento cavalleggieri Saluzzo e dell'oreficeria Ferrucci e dei capi operai dei cavalleggieri Saluzzo e del signor Pizzolotto-Guarda di Valdobbiadene, e oggetti artistici dei signori Burghart Roberto, Edoardo Tellini...

Una sessantina di premi!

In tutto, cento e tre classi di cani — sebbene l'ultima sia comulativa.

La giuria è composta del cav. Ferdinando Delor e barone Costanzo Cantoni di Milano; Paolo Gaggino di Genova; Charles I. Kammerer di Vienna — ciascuno per determinate classi e varietà.

Presidente onorario della Esposizione il cav. Gerardo Maino, presidente del Kennel Club italiano; presidente del comitato esecutivo, il dott. Giuseppe Campeis.

L'Esposizione fu divisa in cinque gruppi; I. Razze da ferma continentali (bracchi italiani; bracchi francesi e tedeschi; spinoni italiani; Griffons e spinoni tedeschi; épagneuls diversi); II. Razze da ferma inglesi (pointers; setters inglesi; setters nero fuocato; setters irlandesi); III. Cani da cerca e da riporto (spaniels d'ogni varietà — Colcker - Susse, Field-Clumber e Retrivers); IV. Cani da caccia. attacco, seguito e corsa (bassotti tedeschi di ogni varietà — Dachshunde; Fox Terrier a pelo raso e duro; Airedale Irish, Welsh e Bus, Terriers; Segugi italiani d'ogni varietà; Basset, Beagels, Briquet, Harriers; Fox-Hound; Levrieri a pelo raso; Levrieri a pelo duro — Derohound; Levrieri russi - Barzoi); V. Cani di utilità e di lusso (S. Bernardo a pelo raso e pelo lungo, Terranuova; Grandi danesi — Doggen; cani da pastore italiani; id. Scozzesi - Collie; id. tedeschi; cani da Traino; Bulldogs; Barboni; Pincher tedeschi, terrier nero fuocati e terrier scozzesi; Volpini, Spitz e Wolfspitz; Piccoli levrieri, mops, malghi e Bolognesi; Blenheim Ruby, King charles, Spanielse Giapponesi; cani di razze non citate nel programma).

MEDAGLIE DA GORIZIA.

La *Sezione rurale dell'I. R. Società agraria di Gorizia* ha messo a disposizione della Giuria per il Riparto dell'agricoltura le seguenti medaglie:

Una medaglia dorata, due argentate due id. di bronzo.

I divertimenti d'oggi e domani

IL CONCORSO IPPICO.

Oggi s'inizia la serie dei divertimenti che si accompagneranno alla Esposizione; e crediamo che s'inizi coi migliori auspici. Difatti, per Udine è uno spettacolo da moltissimi anni non veduto, questo, dei cavalli saltatori; e mai veduto poi nelle proporzioni in cui si preannunzia quest'anno: sessanta cavalli iscritti! le migliori scuderie italiane! Anche il concorso di attacchi, per le regole che vi presiedono, si può considerare nuovo per la nostra città.

Cavalli saltatori.

Questa sezione del concorso è divisa in tre categorie:

Le prime due, sono per ufficiali e *gentlemen* con cavalli di ogni età, razza e paese Il percorso è per entrambo di metri 1100 circa (due giri di pista, saltando gli ostacoli solo nel secondo), tempo massimo minuti 2 e mezzo (30 secondi).

Gli ostacoli sono di varia natura: siepe di m. 1.20 fissa m. 0.80; staccionata di m. 1. — per la prima categoria e 1.20 per la seconda; *feuce* (staccionata inclinata alta m. 0,50 fosso largo m. 1.—, siepe alta m. 1,20 fissa a m. 0.80 e di spessore m. 0.60); muro m. 1.20 fisso a m. 0.80; fosso con pelo d'acqua di m. 3.50.

Inoltre per la prima categoria, vi sarà una gara alla barriera partendo dall'altezza di m. 1.20, e per la seconda una gara al fosso.

Ed ecco i premi:

I categoria: I premio L. 600 più una medaglia d'oro concessa dal Ministero della Guerra: II. L. 400; III. L. 200; IV l'importo delle tasse d'iscrizione, fino alla concorrenza di L. 150 (tassa d'iscrizione L 10);

II. categoria: I L. 800 più un oggetto di valore offerto dalle signore Patronesse; II. L. 400 più medaglia d'argento del Ministero della guerra; III. L. 300 (Tassa d'iscrizione L. 15)

La III.a categoria (d'incoraggiamento) è riservata ai cavalli che non furono mai premiati in concorsi ippici e che non oltrepassano l'età di anni otto. Il perscorso è come per le categorie precedenti; soltanto però gli ostacoli saranno posti in entrambi i giri. E gli ostacoli sono gli stessi che per la prima categoria, meno il fosso.

Premi: I L. 400 più una medaglia d'oro concessa dal Ministero di agricoltura industria e commercio; II.o L. 250; III. 150 (tassa d'iscrizione lire 10)

Sono inscritti:

prima categoria: *Tamagno* di Arrigo Artelli; *Sigle* del nob. Alessandro Vanzo - Mercante; *Lea* del co. Leo de Lazzaro Pisani sottoten. Nizza cavalleria; *Espro* di Pietro Bazzano sottotenente cavallegg. Saluzzo; *Remolade* di Aldo Giovannini *Leda* di Luigi Montagnani sottotenente lancieri Vittorio Emanuele; *White Star* del co. Daniele Florio; *De Grieux* di Aldo Sacchetti tenente Guide; *Toogood* di Aldo Giovanni; *Sivah* del co. Luigi Guarini tenente lancieri Vittorio Emanuele; Quack del capitano Pietro Panicali cavalleggieri Saluzzo; *Antonino* del co. G. G. Trissino tenente Genova cavalleria; Niniche del tenente Fernando Po cavalleggieri Saluzzo; *Ninine* del capitano Enzo Bonetti cavalleggeri Saluzzo; *Ernione* del tenente Silvelli Genova cavalleria; Lord Mark di Aldo Giovanni: in totale sedici.

Seconda categoria: *Magistred* del tenente Carlo Florio Nizza Cavalleria; *Tamagno* di Arrigo Astelli; *Fakir* del nobile A. Vanzo Mercante; *Mik King* del capitano Alfredo Bianchi lancieri Vittorio Emanuele; *Vissuto* del conte Arrivabene tenente Genova cavalleria; *White Star* del co. Daniele Florio; *Golden*, Gaspere Pasini tenente lancieri Montebello; *Toogood* Aldo Giovannini; *Quack* Pietro Panicali cap. cavalleggeri Saluzzo; *Ross d'amour* march. Massimo Mangilli; *Good Luck* Alessandro Nosotti tenente cavalleria Nizza; *Brown Prince* Aldo Giovannini; *Mad* Fernando Po tenente cavalleggeri Saluzzo; *Remember* co. Giacomo di Prampero uff. ord. di S. E. il ten. gen. comandante il IV corpo d'armata; *Antonino* co. Trissino, tenente Genova cavalleria; *Ernione* Sivelli tenente Genova cavalleria.

Terza Categoria:

Tamagno Arrigo Artelli; *Miss Greta* tenente cavalleggeri Saluzzo; *Lea* Co. Leo de Lazzarra Pisani ten. cavalleria Nizza; *Espro* Pietro Bazzano, sottoten. cavalleggeri Saluzzo. *Gino* Salvatore Mazza sottotenente cavalleggeri Saluzzo; *Mig King* Alfredo Bianchi, capitano lanceri Vittorio Emanuele: *Yellow Lancer*, Vittorio Frola sottotenente lanceri Vittorio Emanuele; *Orgueil* Vittorio Frola sottotenente lanceri Vittorio Emanuele; *Waterijumper* generale comm. G. Sartirana; *Frou Frou*, Aldo Sacchetti, tenente Guide; *Ixion* Gasppre Pasini, tenente lanceri Montebello; *Dublin* Camillo Pelizzaro: *Gemmy*, Camillo Pelizzaro; *Apperly*, Aldo Giovannini; *Gilda* Bortolomeo Falchetti capitano cavalleggeri Saluzzo; *Rose d'amour* Marc Massimo Mangilli; *Doge* Austo Bernasconi sottotenente cavalleggeri Saluzzo; *Meteora*, Fernando Po tenente cavalleggeri Saluzzo; *Ravachor* Ovidio Camilotti; *Nini* Enzo Bonetti, capitano cavalleggeri Saluzzo, *Remember* Co. Giacomo di Prampero uff. d'ordin; *Capriolo* 2 Biglia Enrico; *Achnet* Errico Liberati sottotenente cavalleggeri Saluzzo; *Tenore* Fernando Po tenente cavalleggeri Saluzzo.

Gli attacchi

Anche questo concorso comprende due categorie. La prima è quella dei *tiri a quattro*, nella quale abbiamo sette inscritti; la seconda, dei *tandems*, con cinque inscritti.

Per entrambe le categorie, si avrà la presentazione dei concorrenti, la sfilata, la gara di dirigibilità.

Sarà dato un ricordo ai tre migliori concorrenti di ciascuna categoria; e un oggetto, gentilmente offerto dalle signore patronesse, al vincitore di ciascuna.

* * *

Gli ostacoli, non essendo la solita pista la più adatta per questo genere, di gare, furono posti nel largo viale che orla la elisse interna del giardino, di fronte alla tribuna della presidenza, e si è costruita una tribuna anche nell'interno della lisse, sulle zolle erbose di fronte alla Riva; mentre la tribuna lungo il lato verso il Tribunale si è quest'anno prolungata molto più del solito.

Il concorso incomincierà oggi alle ore 16 e finirà alle 19.; domani comincierà alle ore 15 e finirà a concorso completamente esaurito.

I biglietti di accesso alle tribune si possono acquistare presso la libreria Gambierasi e presso la pasticceria Dorta; quelli da lire 5, che hanno diritto di accedere dappertutto, saranno vendibili all'ingresso, verso via Manin.

Chi avesse già acquistato il biglietto da lire 4, non abbisogna di nuovi biglietti.

NEL REGNO DELLA MODA.

Nel numero di ieri abbiamo fatto cenno di vari espositori in articolo Mode e come avviene spesso a noi giornalisti, nella fretta, abbiamo brevemente invero, parlato, così da darne un'idea molto al disotto dal vero della *Pellicceria Verza*, la cui vetrina desta meritamente l'ammirazione di tutti i numerosi visitatori della nostra Esposione.

Detta vetrina s'impone infatti per la ricchezza degli articoli che contiene, e regna sovrana nella sala.

Le ricche *pelliccie da uomo* i *paletots* i *paltoncini da signora*, i *fijari i colliers ermellino e martora*, i *petit-gris* di varia specie, i *manicotti*, le *guarnizioni* di *tutte le sorta* i *i cappelli di pelo*, *i tappeti*, ecc formano un'assieme di figurare in qualunque mostra di capitale.

E quel che più monta, i prodotti esposti, sono di esclusiva fattura del sig. Verza e bene valgono ad attestare il suo fine buon gusto, e la rara perizia che distinguono questo intelligente ed intraprendente negoziante.

CHIOSCO RECLAME.

Sulla piazza delle Belle Arti, in vicinanza dell'ingresso alla sezione agricola, la veramente famosa ditta A. Banfi di Milano — la regina della reclame in Italia, — ha eretto un chiosco elegante all'esterno e più ancora all'interno, dove il sig. Catturini Pietro, economo e decoratore dei chioschi della Ditta, ha *costruito* con le scatole dei prodotti di questa (amido, saponi profumati, ecc.) la *torre di Filarete* che i milanesi vogliono ripristinare dedicandola alla memoria di Umberto I.

Quel chiosco è la delizia specialmente dei bambini, che vi conducono le loro mamme e sorelle: poichè ad ognuno che vi faccia acquisti, il signor Culturini — economo che in questo non ha... economia — regala qualche gioccatolo. Figurarsi la gioia di quei piccini!... e anche dei *grandetti*, veramente: ce n'era uno, iersera, che doveva già aver fatto i denti del giudizio, il quale trombettava per ogni parte!...

IL LAVORO CHE NON SI VEDE.

Ieri il Comitato in unione alla Presidenza della Giuria Generale ha completato la nomina dei Giurati per le 39 Sezioni in cui fu divisa la Giuria; lavoro assai faticoso e delicato sempre e più nel caso presente in cui, per massima addottata, vennero esclusi dalla Giuria tutti i moltissimi membri del Comitato Generale e delle singole Commissioni ordinatrici.

Per due sole sezioni fu sospesa la nomina, in attesa di schiarimenti.

Le giurie incominceranno tosto a funzionare; sappiamo che per domani è convocata la Giuria per la Bachicoltura e per lunedì quella dei fiori ecc.

* * *

In giornata verrà pubblicato il regolamento per la Giuria col riparto dalla stessa in 39 Sezioni e coll'Elenco dei premi assegnati dai Ministeri, Comuni ed altri Echi Morali.

LE VISITE ALL'ESPOSIZIONE

Alcuni proprietari intendono promuovere e facilitare la visita all'Esposizione da parte dei propri coloni e delle loro famiglie. Ottima idea!

L'ESPOSIZIONE DI FIORI RECISI

che si terrà lunedì, avrà un grande interesse, per il numero e la qualità degli espositori.

Ve ne sono da tutte le parti della Provincia e anche dalla vicina Gorizia dove il giardinaggio è una vera «passione.»

GLI INGRESSI.

Ieri entrarono con biglietti a pagamento: Via Cavallotti 350. Piazza Garibaldi 61. Totale 411.

Nei 350 ingressi in via Cavallotti, sono compresi 53 biglietti comulativi per Esposizione e teatro.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Sociale. — Questa sera alle ore **nove** serata di gala in onore dei partecipanti al congresso ippico con la quinta rappresentazione dell'opera ballo romantica di R. Wagner: *Tannhaüser.* Esecutori principali: Fausta Labia, Severina Savelli, Bice Silvestri, Orazio Cosentino, Francesco Maria Bonini, Antonio Sabellico. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Mingardi.

Teatro sfarzosamente illuminato.

Domani sera rappresentazione. Lunedì riposo.

Teatrino di varietà. — Felicissimo riescì iersera il debutto di *Job*, che si presentò con grande *verve* parlando un italiano elegantemente *infranciosato.*

Riescitissima l'imitazione dell'artista Cesare Rossi, e le recitazioni in dialetto toscano piemontese, lombardo e napoletano d'uno squarcio del canto di Ugolino. Disse pure con molto garbo sonetti dei poeti dialettali Fucini, Testoni, Trilussa.

Gli altri numeri del programma furono applauditi, come pure la *Suonata* composta dal bravo maestro De Sabbata e dedicata all'on. comm. Morpurgo.

Questa sera, ore 21 spettacolo variato.

Tutti quelli che entreranno in teatro riceveranno in dono un pezzo di sapone profumato Banfi.

— **Programma.**

dei pezzi musicali che la banda del 79 fanteria eseguirà domenica sera, 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Augusta Roma»	Gandino
2. Sinfonia «Semiramide»	Rossini
3. Valzer «España»	Waldteufel
4. Gran Fantasia «Aida»	Verdi
5. Reminiscenze «Madama Angot»	Lococq
6. Mazurca «Fleurs D'Amerique»	Waldteufel

L'ORARIO PER LA MUSICA.

Ci consta che la presidenza del Comitato ha modificato l'orario dei concerti musicali come segue:

Nelle sere di spettacolo al Teatro Sociale dalle 7 alle 9 pom. sul piazzale delle Belle Arti — nelle sere di riposo al Teatro Sociale dalle 8 alle 9 pom. sul piazzale delle Belle Arti, — dalle 9 alle 10 pom. sul piazzale della Galleria delle macchine.

LA SERA, ALL'ESPOSIZIONE.

Circa duemila persone si recarono iersera nel recinto della Esposizione a passarvi un paio d'ore all'aperto, al fresco. Di bellissimo effetto l'illuminazione a *sole* del vertibolo; non tutte le lampade ellettriche sono ancora a posto, nel parco; ma ad ogni modo, già si preannunzia fastosa con le lampade in *attività di servizio.*

La passeggiata è... quanto mai deliziosa, sulla minuta ghiaia dei viali e sul ponte, dove non fu collocato un parapetto perchè si possano spiccare bei salti nel placido lago!...

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Morte naturale.**

(Carlo). Da qualche giorno in paese è un continuo parlare d'un luttuoso fatto avvenuto la notte della domenica u. s. a Valvasone.

Si diceva e si dice che una certa vedova di quel paese, trovandosi incinta da sei mesi circa, siasi trovata alla mattina del lunedì, cadavere nel proprio letto. La voce pubblica attribuiva la morte all'azione venefica di certi farmaci che la vedova avrebbe incantamente ingoiate per procurarsi l'abordo.

Mercoledì fu sul luogo il nostro egregio pretore per le constatazioni di legge.

Pare però sia escluso in via assoluta il suicidio, e che il doloroso avvenimento si debba esclusivamente a morte naturale, tant'è vero che, dicesi, il cadavere è già stato tumulato senza prima procedere all'autopsia del medesimo.

— **Esami.**

Ieri si terminarono gli esami di proscioglimento degli alunni e delle alunne delle nostre scuole urbane e rurali.

L'esito soddisfacentissimo è di sprone e d'incoraggiamento ai nostri bravi insegnanti.

— **Mercato.**

Mercato dei cereali sulla piazza di S. Vito, oggi, 7 agosto:

Frumento prezzo massimo L. 21,50 all'hl. minimo l. 19. *Granoturco* massimo 15,25 minimo 15. *Segala* medio 12,75. *Avena* medio 16.

SACILE.

— **Pro Pio X.**

(b. c.) — Il M. R. Arciprete don Luigi Maroelli, ricordando la venuta a Sacile del Patriarca Sarto nell'aprile, decorso in occasione del Suo esaltamento al Pontificato, gli spediva il seguente:

«Nel signore plaudenti Vostra elezione successore Grande Leone XIII pel bene mondo cattolico, memori preziosissima grazia avuta aprile ultimo, umiliamo a V. Santità vivissime congratulazioni, voti ardenti lungo felice regno protestiamo innalterabile attaccamento soggezione amore. Imploriamo Apostolica Benedizione».

«Arciprete, cooperatore, Cittadini tutti Sacile.

A Sacile risiede un prossimo parente di Sua Santità. Per la collezione manderò di lui dettagliate informazioni.

CODROIPO.

— Una visita alla vostra esposizione.

agosto. — *[B]*. — Il Consiglio della Società Operaia in una recente seduta, ha deliberato di invitare i soci tutti ad una visita collettiva alla vostra esposizione. La gita è stata fissata per il 30 settembre. Sarebbe buona cosa che anche le altre Società Operaie della Provincia ne imitassero l'esempio, fissando la stessa data; e così il fraterno convegno delle consorelle riuscirebbe imponente. Accordandosi, si potrebbe anche stabilire che tutte le Società intervenissero con la rispettiva bandiera.

Butto qui la proposta e se merita presa in considerazione, i preposti ai sodalizi operai pensiero al come mandarla ad effetto.

— Inaffiamento strade.

Perdurando il caldo e l'asciutto, le strade sono polverose e molti ho sentito lagnarsi perchè il Municipio non pensa ad inaffiarle nell'interno del paese.

La polvere penetra nelle case, nei negozi e guasta i mobili e la merce che i negozianti tengono in mostra.

Insomma, se il Municipio è ancora in possesso di quella *botte*, inaffiatoio medioevale, la tiri fuori del suo ripostiglio, e la metta in funzione.

— Come corrono questi automobili.

Beati voi che a Udine avete un regolamento che limita la corsa degli automobili!... Qui, no; qui c'è l'anarchia; i cittadini possono essere stritolati a piacere, oggi toccò la mala sorte ad un... galletto della Cocincina!

Passava un automobile a tutta corsa. Giunto in via *Udine*, un asino al vederlo sopraggiungere così improvviso, andava sulle furie. Il padrone ci metteva tutte le sue forze per acquietarlo. Alla parte opposta c'era un carro fermo. La via è stretta.

L'automobile, dopo aver stritolato il galletto, passava a grande velocità fra il carro e l'asino e fu fortuna che non sia andato a dar di cozzo contro l'uno o contro l'altro.

Faccio voti che il Municipio si decida a regolare la corsa dei tanti veicoli di tutte le specie che passano continuamente per questo importante centro, specie ora che c'è l'Esposizione di Udine. Da voi si impone all'automobile di andare a *passo di uomo* da noi non c'è limitazione. Quì si trotta, si galoppa, si vola.....

— Il Re.

Nel *Giornale di Udine*, un corrispondente scrive che il Re nella sua andata a Udine transiterà in *automobile* per Latisana. Qui invece da parecchi giorni si va dicendo che passerà per Codroipo. Quale delle due notizie è la vera?

— Te Deum.

Anche qui si canterà il *Te Deum* per Pio X, come si celebrò la messa per Leone XIII. La Giunta (meno l'assessore Lotti) probabilmente interverrà in *corpore*. In quanto ai funzionari governativi, per volontà dell'on. Zanardelli, dovranno rassegnarsi a rimanere a casa.

— Gita ciclistica.

Visto il ricco programma dei festeggiamenti udinesi, e le facilitazioni concesse ai ciclisti che si recheranno in squadra a Udine nei giorni 15 e 16 corr. il console Edoardo Nava, allo scopo di raccogliere possibilmente in un fascio tutti i 62 ciclisti di questo distretto, ha diretto loro una circolare con la quale ricorda i vantaggi della iscrizione, li invita a inscriversi in tempo utile. Ecco in che consistono quei vantaggi:

I.o due biglietti a prezzo ridotto d'ingresso all'esposizione.

II.o biglietto d'ingresso a prezzo ridotto al Teatro Sociale per la serata di gala.

III.o ribasso allo stabilimento Bagni, altre facilitazioni che si potranno ottenere.

Le iscrizioni si ricevono dal sig. Edoardo Nava fino alla sera dell'11 corrente.

Non dubitiamo che i ciclisti nostri risponderanno all'appello, onde anche Codroipo, non ultimo fra i centri principali della Provincia, sia all'Esposizione di Udine ed al convegno ciclistico degnamente rappresentato.

— Consiglio Comunale a Rivolto.

Domenica 16 corr. il Consiglio Comunale di Rivolto terrà seduta.

Tratterà, a porte chiuse, sull'inchiesta incominciata e finita col 2 corr. a carico del maestro comunale. Nell'ordine del giorno c'è anche l'oggetto: Costruzione di due edifici scolastici per le frazioni di Beano e San Martino di Rivolto. La proposta è stata ventilata quattro anni fa e non si venne ancora ad alcuna conclusione. Ora si deciderà. La cosa urge.

Vi basti sapere che a S. Martino 180 alunni convengono alla scuola in un'unica ed angusta aula!... Date ossigeno a questi poveri fanciulli! ed ai maestri ossigeno... e *argent*, perchè ogni fatica merita ricompensa. Allargate le aule, fabbricate scuole, date istruzione, igiene!

PALMANOVA.

— La rete telefonica.

agosto. — Sappiamo che la Giunta sta studiando un progetto per una rete telefonica che comprenda tutti i comuni del mandamento; una altra rete telefonica allaccierebbe — Palmanova-Udine.

Oggi doveva aver luogo seduta di Giunta per trattare in proposito; causa però l'assenza di alcuni membri da Palmanova, sarà riconvocata fra qualche giorno.

— Cena d'addio.

Ieri sera parecchi amici offersero all'egregio sig. avv. Achilleo Bianchi, da 10 anni nostro Pretore, promosso Sostituto Procuratore del Re a Laviro; una cena nella trattoria di Celso Cosmi. La riunione ebbe carattere intimo; cordialità massima, molti ed affettuosi i brindisi; per ultimo l'egregio avv. Bianchi ebbe per tutti le più gentili parole d'addio.

Le mense elegantemente disposte: ottimo il servizio: il *sior Celso e la siore Catine* si fecero proprio onore.

Gli auguri più sinceri accompagnino il sig. avv. Bianchi nella sua nuova residenza.

Il negoziante Pepe è arrivato dall'estero con diversi cavalli - pregando di essere onorato.

Friulano vittima

d'una gravissima disgrazia a Venezia

Il friulano Enrico Del Fiol ventiquattrenne di Spilimbergo lavorava a Venezia alle dipendenze della Società del Cellina che costruisce delle officine per accogliere l'energia dell'impianto idroelettrico di Montereale Cellina.

Cadde da una armatura di 15 metri, e restò morto quasi sul colpo, col cranio sfracellato.

Cronaca Cittadina

Il telefono della Patria porta il n. 168

— Un maggiore agli arresti.

Si tratta del maggiore Priola, comandante il battaglione ch'era stanziato a Palmanova.

Si tratterebbe di un ammanco di cassa di sole 400 lire che il maggiore avrebbe potuto facilmente coprire. Ma una lettera anonima ne avvertì il Comando superiore, e il fatto fu scoperto senza che il maggiore potesse ripararlo.

Il maggiore fu passato agli arresti; già trodotto a Venezia.

— Trasferimento.

Il D.r Caffarati, delegato di P. S. fu con recente decreto trasferito a Verolanova. A sostituirlo, verrà qui il D.r Alrescia presentemente ad Avezzano.

Tentato suicidio. — Dai vigili Piacenzotto e Trevisan fu condotto ieri all'Ospitale il pittore trentenne Giuseppe Catarossi il quale, trovandosi verso le 2 pom. nel laboratorio del proprio fratello Umberto, in via Prachiuso colto un momento in cui nel laboratorio non v'era nessuno, tolse da un pacco un cucchiaio di sale di piombo che versò in un bicchiere d'acqua e lo bevette.

Poco dopo fu colto da gravissimi dolori. Intanto alcune persone giunte nella bottega lo soccorsero.

Il Catarossi per quante domande gli fessero rivolte non rispondeva, ma continuava a dibattersi fra atroci spasimi. Il dott. Tolotti lo accolse d'urgenza, ricoverandolo nella sala maniaci.

Visto di che si trattava, il medico tentò di fargli il lavacro dello stomaco, ma non potè perchè il Catarossi, che voleva morire ad ogni costo, teneva talmente i denti stretti da non lasciare gli si dasse alcuna bevanda.

Allora il medico ricorse ad altra cura, riuscendo a provocare il vomito; così sola poco dopo il Catarossi fu salvo.

Appena potè, il dott. Tolotti chiese al disgraziato i motivi che lo decisero al passo estremo ed egli rispose che era stanco di vivere causa gravi dispiaceri.

Il Catarossi, da sette anni separato dalla moglie, si era dato al bere tanto che ultimamente era un vero alcoolizzato.

Il delegato Bisceglie procedette alle solite ricerche.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera di lavoro. — In una seduta tenuta l'altra sera dalla *Camera del lavoro*, fu approvato il regolamento interno, si deliberò di convocare la seduta dell'Ufficio centrale per un giorno del corrente mese, fu stabilito di procedere alla organizzazione dei componenti tutti i mestieri, in special modo, poi di estendere la organizzazione fra i metallurgici e fu delegato il Segretario Barbui a rappresentare la Camera stessa nel congresso dell'emigrazione che si terrà in Udine il 22 e 23 settembre p. v.

Gli spiccioli della cronaca

— Il pittore Conti Ermenegildo, l'altro giorno, prese a nolo una bicicletta dal negoziante Moro Ivone, in Poscolle.

Il conti doveva ritornare dopo poche ore ma, son passati tre giorni e la bicicietta corre ancora.

Il danneggiato denunciò il fatto all'autorità di P. S.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato dei grani.

Frumento et. 15.25, 15.30, 15.65, 16.25, 16.50, 16.70, 16.75, 17.

Segala et. 11.89, 12, 12.15.

Granoturco et. 14.80, 15, 15.10, 15.15, 15. 25.

— Nuova Fiaschetteria.

Modestamente, senza alcuna pretesa, ebbe luogo sabato 1 agosto, l'apertura di una nuova Fiaschetteria in via Bartolini. Alla conduttrice signora Celestina Nigris, auguriamo buoni affari.

C. e D.

— Congresso per la emigrazione.

1.o Elenco degli aderenti al Congresso Nazionale di tutela dell'Emigrazione Temporanea, che si terrà nei giorni 22 e 23 settembre:

Sig. Umberto Caratti, sig. Vittorio De Asarta Fraforeano (Lestans), sig. Pinchia, Michele Perissini Sindaco di Udine, avv. Giacomo Baschiera di Udine, sen. co. Antonino Di Prampero di Udine, avv. Cesare Marossi Latisana, ing. Angelo Zanoletti Tarcento, dott. David Levi Morenos Venezia, Colarin Angelo Ponte delle Alpi, R. Prefetto di Udine, dott. Gasbarri Raffaele Udine, dott. Cignolini Sebastiano Codroipo, Gervasoni Michele Udine, prof. Enrico Tedeschi Padova, Sindaco di S. Vito al Tagliamento, G. B. Cozzi Magnano in Riviera, avv. Pognici Antonio Spilimbergo, dott. Ignazio Renier Udine, dott. Grossi Vincenzo Roma D.r Fusinato Guido Torino, Sindaco Cividale, Sindaco Pordenone, Sindaco Torino, D.r Fornasari Ettore Lucca, D.r Angelo Galeno Monselice, Ges. Zaro Angelo Polcenigo, Sindaco S. Giorgio di Nogaro, Società Operaia S. Giorgio di Nogaro, prof. Marinelli Olinto Tarcento, D.r Marcello Girolamo Agordo (Belluno), prof. Felice Momigliano, D.r Leicht Cividale, Asquini Francesco Pordenone, D.r Caratti Andrea Paradiso di Pocenia, Municipio Montecchio maggiore, Sindaco Martignacco, Sindaco Feltre, prof. Polacco Vittorio Padova, Avv. Pietro della Torre Lonigo, prof.ssa Maino Bronzini Elisa Milano, Sindaco Milano, Comitato femminile contro la tratta delle bianche Milano, Unione femminile Elisa Boschetti Milano, Ing. Brunlatti Attilio Roma, Sindaco Molfetta, Don Eugenio Bianchini Città, Camera di Commercio Ferrara, Carlotta Maino Milano, prof. Augusto Sporeni Tarcento. Associazione Agraria Friulana, Lucchino Lucchini S. Giorgio della Ric, prof. Enrico Catellani Padova.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE.

La sentenza del processo Lepido-Desio. Nel pomeriggio di ieri si ebbe la sentenza del processo Lepido-Desio.

Il Tribunale mandò assolti Carlo Zanolini, Ernesto Bert e Luigia Feruglio, confermando al Desio la multa inflittagli dal Pretore di Palmanova, più i danni e spese processuali.

Comune di Cassacco.

Avviso di concorso.

Il concorso ai posti di maestro della frazione di Raspano è prorogato a tutto 31 agosto corrente; Scuola maschile, stipendio L. 700, femminile L. 560.

Cassacco, 4 agosto 1903.

Sindaco A. Deciani.

Comune di Buia

Avviso di concorso

Il concorso ai seguenti posti di maestro, che doveva chiudersi il 15 corrente, resta aperto a tutto il giorno 15 Agosto p. v.

classe II e III femminile, nel capoluogo, stipendio lire 600;

classe II maschile, nel capoluogo, stipendio lire 750;

classe I. femminile, in S. Floreano Avilla, stipendio lire 600.

Le domande debitamente documentate, saranno dirette a questa segreteria comunale.

Buia, 14 luglio 1903.

Il Sindaco
Minisini

Ieri, poco dopo mezzogiorno, moriva improvvisamente, circondata dall'affetto di due famiglie di nipoti, quelle del cav. Italo Carulli Maggiore nel 6.o alpini e del prof. Roberto Lazzari Direttore di questa R. Scuola Tecnica, la signora

GIUDITTA PEDRAZZINI

di Cremona

zia materna della signora Teresina Carulli, moglie del prof. Lazzari, convivente da anni colla famiglia di lui.

Tutti i nipoti tra cui, oltre i precedenti, l'avv. Libero Carulli Giudice di Tribunale ad Asti ed il ragioniere Angelo Carulli Cassiere a Cremona, la veneravano come seconda madre, avendo trascorsa tutta la vita nel più tenero affetto per loro e nell'esercizio delle più preclare virtù famigliari.

Le esequie funebri avranno luogo domani alle ore 8, nella Chiesa di S. Cristoforo da dove la salma sarà trasportata alla Stazione ferroviaria, avendo la povera defunta espresso in vita il desiderio di essere tumulata nel cimitero di Cremona.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 Luglio 1903

ATTIVITA'		
Numerario in cassa		17,033.87
Valori di proprietà della Banca gar. dallo Stato		103,451.50
Cambiali in portaf.	L. 1,814,646.77	
Antecip. su val. e Riporti	» 96,948.60	
Conti corr. diversi	» 224,213.45	2,135,803.82
Mobilio e spese d'impianto	»	8,686.70
Depositi a garanzia operaz.	»	381,242.27
Depositi a cauzione	»	12,000.—
Depositi a custodia	»	2,874.—
Debitori e creditori diversi	»	77,702.60
Banche e Corrispondenti	»	29,608.32
Totale della Attività	L.	2,768,408.08
Spese d'Amministrazione	»	18,998.64
	L.	2,787,406.72

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale	L. 130,540.—	
Fondo di Riserva	» 35,493.05	
Fondo di ris. stra.	» 9,625.15	178,668.20
Fondo oscillaz. valori	» 3,010.—	
PASSIVITA'		
Depositanti a risp.	L. 1,993,297.03	
Depositanti in conto corrente	» 55,411.89	2,048,708.92
Dep.nti a garanzia operazioni	L.	381,242.27
Depositanti a cauzione	»	12,000.—
Depositanti a custodia	»	2,874.—
Conto Dividendi	»	985.70
Debitori e Creditori diversi	»	113,707.—
Totale della Passività	L.	2,738,186.09
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		49,220.63
	L.	2,787,406.72

I Sindaci	Il Presidente	Il Direttore	Il Cassiere
Ostermann D.r Francesco	*F. Martinuzzi*	*G. Miotti*	*O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1/2 0/0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Antecipa somme con polizze e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25.50 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzion*

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia — UDINE — Stabile proprio

Anno V. *Anno V.*

CONVITTORI

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

 Retta Modica

Scuola Elementare privata anche per Esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI

DOMANDE e OFFERTE.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi! **Del Vitto**, Via Ticinese 5, Milano.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale. 53

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale*.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin*.

FRANCESCO COGOLO
provetto callista

Grazzano 73

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

Le Celebri

LASTRE IMPERIAL

danno al fotografo la certezza assoluta del successo.

..... Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20 anni io ho provate. Per la rapidità io ne restai meravigliato ottenendo istantanee all'ombra addirittura splendide mentre colle altre lastre in eguali condizioni ebbi appena traccia d'immagine.

Cav. **Leonardi**
Fotografo di S. M. il Re d'Italia.

Catalogo a richiesta - Agente **F. Bietenholz, Torino.**

Fotografi e Dilettanti
Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo Catalogo della Ditta Ganzini Namias e C. di M. Ganzini
Via Solferino 29 — Milano
Gratis dietro richiesta con Cartolina doppia

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Rinomati Dentifrici dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti — Proprietà — Chimico farmacista Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine 1903. — Tipografia Domenico Del Bianco